

VareseNews

“Mi davano dell’eterno secondo...”

Pubblicato: Domenica 27 Settembre 2009



«Abito a 3 chilometri dal traguardo, conosco il percorso come le mie tasche e sapevo benissimo come impiegare le energie». C'è **qualcosa di molto speciale per Cadel Evans** nella vittoria di oggi. Una grande prestazione quella dell'australiano ma anche una vittoria nella sua "seconda terra". «Per vincere una gara – dice – ci vogliono due cose: **le gambe e la fortuna**. A Stoccarda non le ho avute oggi sì, la ruota ha girato su di me». Evans arriva dall'altra parte del mondo ma tra la Svizzera e Varese ha messo le radici. «Tutti i miei affetti, mia moglie, **i miei amici vivono qui e tra Gallarate e Castellanza**. Tutto questo ha reso ancora più grande questa vittoria». Per il ciclista australiano quello di oggi è anche un punto segnato contro chi lo criticava. «**Mi dicevano che non vincevo mai**, che arrivavo sempre secondo. Ne ho vinta una ma è stata una buona».

«Nell'ultima salita **ho pensato di potercela fare** – ha commentato invece il russo Alexandr Kolobnev, che dopo un giro molto combattuto ha strappato l'argento allo spagnolo Joaquin Rodriguez -. Poi ho visto Evans spingere così forte e ho capito che la gara era segnata. Se fossi rimasto a ruota dietro di lui forse avrei potuto fare di più». Soddisfatto infine anche l'iberico: «E' stata **una medaglia importante** per tutta la squadra, il premio per un eccellente lavoro».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it